

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 29 maggio 2012

D.g.r. 23 maggio 2012 - n. IX/3497**Approvazione dello schema di protocollo di intesa con la Provincia e la Camera di Commercio di Mantova per l'attuazione di iniziative nell'ambito dell'Agenda Digitale Lombarda e azioni strategiche territoriali**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- l'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente lo sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;

Premesso che il Piano Regionale di Sviluppo della IX Legislatura di Regione Lombardia approvato con d.c.r. 28 settembre 2010 n. IX/56 individua tra gli obiettivi prioritari la semplificazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione lombarda;

Vista l'Agenda Digitale Lombarda approvata dalla Giunta con deliberazione 30 novembre 2011 n. IX/2585, programma innovativo che individua le aree prioritarie di intervento e gli obiettivi fondamentali per ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili dalle opportunità offerte dal digitale;

Richiamati:

- l'accordo interistituzionale tra Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e ANCI Lombardia per la semplificazione delle procedure e degli strumenti per l'avvio, la trasformazione, il trasferimento, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa, allegato alla deliberazione della Giunta 17 novembre 2010 n. IX/792, che individua nei SUAP intercomunali la soluzione organizzativa maggiormente adeguata agli obiettivi di semplificazione;
- l'accordo di Cooperazione Interistituzionale tra Regione Lombardia e alcuni Comuni dell'area mantovana, finanziato con decreto 23 novembre 2011, n. 11044, mira a creare, in forma aggregativa, un modello organizzativo «policentrico» dei processi di semplificazione nel quale convergere iniziative di tutoraggio al cambiamento e di supporto tecnologico ad iniziative di informatizzazione dei servizi, a partire dalle attività già in corso per la piena realizzazione del SUAP telematico ai sensi del d.p.r. 160/2010;

Visti gli artt. 2 comma 5 e 31 comma 2, lettera b) della l.r. 1/2012, articolo ed articolo che impegnano la Regione a rendere disponibili e promuovere iniziative per l'utilizzo di piattaforme informatiche interoperabili per l'interscambio tra imprese e pubblica amministrazione e tra pubbliche amministrazioni, in accordo con gli enti locali e con le autonomie funzionali;

Vista la legge n.122/2010 di conversione del d.l. n. 78/2010 «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» che obbliga i Comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti, ridotti a 3000 per i comuni montani, a svolgere le funzioni fondamentali in forma associata e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, art. 47 ter, integrando l'art. 15, comma 3 del CAD, prescrive che le funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei Comuni fino a 5000 abitanti, a far data dal 7 ottobre 2012, siano obbligatoriamente ed esclusivamente esercitate in forma associata;

Considerato che Regione Lombardia ha tra le sue funzioni principali quella di sviluppare e promuovere politiche di innovazione rivolte a migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini, realizzando progetti in collaborazione con le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio al fine di migliorare il livello di efficienza della P.A. locale valorizzando pratiche organizzative e tecnologiche già in uso;

Valutato che nell'attuazione delle normative sulla Gestione Associata obbligatoria e sugli Sportelli Unici per le Attività Produttive è opportuno un coordinamento multilivello che favorisca l'efficienza anche attraverso soluzioni intercomunali o la formazione di nuove soluzioni organizzative aggregative;

Ritenuto opportuno valorizzare i rapporti di collaborazione con la Provincia di Mantova e la Camera di Commercio di Mantova, al fine di condividere le migliori pratiche organizzative e

tecnologiche adottate e sviluppare azioni sinergiche finalizzate alla riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con un conseguente miglioramento di qualità ed efficienza, riduzione degli oneri, trasparenza, accessibilità dei servizi, standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti;

Precisato che l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti;

Visto lo schema di protocollo di intesa allegato «A» del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che disciplina gli impegni tra le Parti;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova e la Camera di Commercio di Mantova (allegato «A»), composto da n.8 articoli e dall'allegato A1, unito come parte integrante del presente provvedimento;

2. Di individuare nell'Assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione il soggetto a cui è demandata la sottoscrizione;

3. Di dare atto che l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.semplicificazione.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE NELL'AMBITO

DELL'AGENDA

DIGITALE LOMBARDIA E AZIONI STRATEGICHE TERRITORIALI

TRA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI MANTOVA

CCIAA DI MANTOVA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nelle persone di Carlo Maccari, Assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione,

e

Provincia di Mantova, con sede legale in Mantova, Via Principe Amedeo, 32, nella persona di Alessandro Pastacci, Presidente della Provincia di Mantova

e

CCIAA di Mantova, con sede legale in Mantova, Via Calvi, 28, nella persona di Carlo Zanetti, Presidente della CCIAA di Mantova.

tutti d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

VISTO

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;
- l'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente lo sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;
- il Capo VI del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" in materia di "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni";
- il Piano Regionale di Sviluppo della IX Legislatura di Regione Lombardia approvato con DCR 28 settembre 2010 n. IX/56 che individua tra gli obiettivi prioritari la semplificazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione lombarda;
- l'Agenda di Governo 2011-2015 per la semplificazione e la modernizzazione del sistema Lombardia - Lombardia Semplice, approvata dalla Giunta con deliberazione 22/12/2010 n. IX/1036;
- l'Accordo interistituzionale tra Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e ANCI Lombardia per la semplificazione delle procedure e degli strumenti per l'avvio, la trasformazione, il trasferimento, la gestione e la cessazione dell'attività d'impresa, allegato alla deliberazione della Giunta 17/11/2010 n. IX/792, che individua nei SUAP intercomunali la soluzione organizzativa maggiormente adeguata agli obiettivi di semplificazione;
- la Legge n. 122/2010 di conversione del DL n. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che obbliga i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e fino a 5.000, ridotti a 3000 per i comuni montani, a svolgere le funzioni fondamentali in forma associata e successive modifiche e integrazioni;
- l'Agenda Digitale Lombarda approvata dalla Giunta con deliberazione 30/11/2011 n. IX/2585, programma innovativo che individua le aree prioritarie di intervento e gli obiettivi fondamentali per ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili dalle opportunità offerte dal digitale;
- la LR 1/2012, articolo 2 comma 5, ed articolo 31 comma 2, lettera b), che impegnano la Regione a rendere disponibili e promuovere iniziative per l'utilizzo di piattaforme informatiche interoperabili per l'interscambio tra imprese e pubblica amministrazione e tra pubbliche amministrazioni, in accordo con gli enti locali e con le autonomie funzionali;

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 29 maggio 2012

- il D.L. 09 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 04.04.2012, n. 35, art. 47 ter, il quale, integrando l'art. 15, comma 3 del CAD, prescrive che le funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nei Comuni fino a 5000 abitanti, a far data dal 7 ottobre 2012, siano obbligatoriamente ed esclusivamente esercitate in forma associata;

CONSIDERATO

- che Regione Lombardia ha tra le sue funzioni principali quella di sviluppare e promuovere politiche di innovazione rivolte a migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini, realizzando progetti in collaborazione con le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio;
- che tra i compiti di Regione Lombardia vi è inoltre quello di sostenere le attività che favoriscono sia lo sviluppo della società dell'informazione e le connesse innovazioni tecnologiche, sia la diffusione dei moderni strumenti digitali;
- che per migliorare il livello di efficienza della P.A. locale si rende necessario valorizzare pratiche organizzative e tecnologiche già in uso;
- che l'Agenda Digitale Lombarda agisce con nuove modalità di interazione e collaborazione tra P.A., cittadini e imprese che definiscono e attuano insieme azioni concrete utilizzando tutte le potenzialità offerte dalla tecnologia;
- che nell'attuazione delle normative sulla Gestione Associata obbligatoria e sugli Sportelli Unici per le Attività Produttive è opportuno un coordinamento multilivello che favorisca l'efficienza anche attraverso soluzioni intercomunali o la formazione di nuove soluzioni organizzative aggregative;
- che l'Accordo di Cooperazione Interistituzionale tra Regione Lombardia e alcuni Comuni dell'area mantovana, finanziato con decreto 23 novembre 2011, n. 11044, mira a creare, in forma aggregativa, un modello organizzativo "policentrico" dei processi di semplificazione nel quale convergere iniziative di tutoraggio al cambiamento e di supporto tecnologico ad iniziative di informatizzazione dei servizi, a partire dalle attività già in corso per la piena realizzazione del SUAP telematico ai sensi del DPR 160/2010;
- che si è positivamente concluso il progetto "Rete dei SUAP per la semplificazione amministrativa nei rapporti con le imprese" attuato da Regione Lombardia - Sede territoriale di Mantova, Camera di Commercio di Mantova e i Comuni della Grande Mantova sulla base di un apposito protocollo d'intesa siglato il 13 dicembre 2010 che ha coinvolto tutti i Comuni della Provincia di Mantova nella attuazione del SUAP telematico;
- che, per iniziativa congiunta di Regione Lombardia e Camera di Commercio di Mantova, è già operativo dall'autunno 2011 il GTS "Gruppo Territoriale Semplificatori", di cui all'allegato A1 del presente accordo, che realizza un percorso collaborativo tra P.A. per migliorare i servizi alle imprese e ai cittadini anche attraverso lo scambio di buone prassi e di cui è prevista la sottoscrizione dell'intesa operativa da parte dei soggetti coinvolti;
- che gli articoli 9 (Collaborazione con i Comuni) e 10 (Incentivazione della Collaborazione fra Comuni) dello Statuto della Provincia di Mantova valorizzano la funzione della Provincia in termini di coordinamento degli enti Locali ed il ruolo della stessa in termini di Ente intermedio fra Comuni e Regione;
- che la Camera di Commercio in proprio e in quanto espressione del sistema camerale nel suo complesso opera sul territorio locale anche promuovendo, con l'utilizzo della telematica, processi di innovazione e semplificazione in favore del sistema delle imprese;
- che il ruolo camerale in materia di semplificazione viene rafforzato dalla L. 11 novembre 2011 n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese", che all'art. 9 c. 2 assegna al Registro Imprese, in raccordo informativo con le altre P.A., un ruolo di informazione e pubblicazione, per imprese e cittadini, sulle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa;
- che il DPR 160/2010 riconosce a Unioncamere e alle Camere di Commercio un ruolo specifico nella gestione dello sportello unico per le attività produttive (SUAP);

RITENUTO OPPORTUNO

- avviare e valorizzare il presente rapporto di collaborazione, condividere le migliori pratiche organizzative e tecnologiche adottate, utilizzare in modo sistematico le opportunità offerte, garantire continuità ai risultati raggiunti;
- sviluppare azioni sinergiche per realizzare le iniziative indicate nel presente protocollo, in coerenza con quanto stabilito nei documenti di programmazione degli enti coinvolti, in attuazione dei seguenti principi:
 - o riferimento alle buone pratiche regionali, nazionali e internazionali;
 - o valutazione delle performance e della soddisfazione dell'utente anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie;
 - o riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini di riduzione degli oneri (in termini sia di costi sia di tempi);
 - o trasparenza, accessibilità standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale;

TUTTO CIÒ PREMESSO**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Articolo 1 - Obiettivi**

Le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione, nell'ambito dell'Agenda Digitale Lombarda, per lo sviluppo dell'eGovernment e della Società dell'Informazione e, in particolare, per realizzare interventi per l'innovazione digitale nelle P.A. del territorio mantovano e diffondere modelli organizzativi utili al conseguimento di un livello di efficienza maggiore rispetto ai servizi erogati a imprese e cittadini e allo sviluppo complessivo del territorio mantovano.

Articolo 2 - Ambiti d'intervento

Le Parti concordano di individuare i seguenti ambiti d'intervento all'interno dei quali saranno compresi i progetti da realizzare:

- servizi innovativi legati alla gestione del back office della P.A. locale anche attraverso la condivisione e il riuso di soluzioni informatiche già in uso da parte di Regione Lombardia, della Provincia di Mantova, della Camera di Commercio o dei Comuni del territorio;
- utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS), delle Carte Nazionali dei Servizi (CNS) e dell'Identity Provider del Cittadino (IdPC) come strumenti per l'attuazione delle politiche di accreditamento dei servizi alla persona erogati on-line dalle Parti, in sostituzione degli attuali strumenti;
- evoluzione dei sistemi di comunicazione e interscambio informativo tra i diversi Enti Pubblici presenti sul territorio mantovano anche ai fini della riduzione degli oneri a carico di imprese e cittadini e per il reperimento e la circolazione dei dati e delle certificazioni in possesso delle P.A.;
- collaborazione in materia di semplificazione e cambiamento dei modelli relazionali fra soggetti istituzionali operanti sul territorio Mantovano attraverso il ruolo di coordinamento del GTS "Gruppo Territoriale Semplificatori";
- individuazione di nuovi percorsi sperimentali volti ad attuare le normative sulla semplificazione e sulla riorganizzazione degli Enti Locali, anche in riferimento alle gestioni associate e al riassetto delle funzioni e dei servizi comunali e provinciali anche attraverso sperimentazioni di soluzioni integrate (ad esempio stazione unica appaltante, sicurezza dei dati e modalità per l'eventuale recupero, etc) da leggersi anche in chiave strategica per la definizione di politiche di sviluppo di aree territoriali omogenee.

Attraverso opportuni atti integrativi, potranno essere individuati ulteriori ambiti di intervento che andranno ad integrare quelli previsti nel presente di Protocollo d'Intesa.

Articolo 3 - Impegni delle Parti

Regione Lombardia si impegna, anche attraverso gli Enti e le Società del Sistema Regionale di cui all'allegato A1) della L.R. 30/2006, a:

- mettere a disposizione degli Enti coinvolti strumenti idonei per la cooperazione applicativa e interscambio informativo tra le basi dati pubbliche, in attuazione della LR 1/2012;
- rendere disponibile la piattaforma informatica di identificazione on-line del cittadino (IdPC), integrabile nei sistemi informativi degli Enti coinvolti;
- fornire e svolgere attività di supporto tecnico e formazione per gli Enti sul territorio; per la diffusione delle Convenzioni stipulate da Centrale Regionale Acquisti e per l'utilizzo della piattaforma di e-procurement Sintel;

La Provincia di Mantova si impegna a:

- attivare iniziative di formazione per l'abbattimento del divario digitale, verso gli operatori pubblici e le categorie svantaggiate;
- effettuare, ai fini della valutazione dei miglioramenti apportabili in termini di semplificazione degli adempimenti per imprese, cittadini, operatori non profit, altre P.A. e delle performance degli enti coinvolti, un check analitico delle funzioni proprie o conferite per verificare:
 - le modalità organizzative del back office
 - la gestione dei procedimenti e dei processi (fasi, tempi, criticità etc)
 - il livello di informatizzazione nella gestione dei singoli procedimenti
 - il livello di adeguatezza rispetto ai livelli di performance attesi;
- favorire l'aggregazione territoriale dei Comuni per aree omogenee nella logica di una gestione associata di funzioni e servizi e della identificazione di soluzioni ottimali per l'erogazione di servizi di back office e per la definizione di politiche di sviluppo di carattere strategico;

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 29 maggio 2012

La Camera di Commercio di Mantova si impegna a:

- rilasciare alle imprese operanti nel Mantovano gli strumenti di firma digitale nonché a collaborare con le altre pubbliche amministrazioni per il rilascio e la diffusione degli strumenti di firma;
- implementare la CRS con la firma forte laddove questa fosse necessaria per particolari adempimenti amministrativi;
- promuovere azioni di formazione/informazione sullo Sportello Unico telematico e sui procedimenti connessi nei confronti dei SUAP comunali singoli, associati o in delega e delle altre pubbliche amministrazioni operanti sul territorio provinciale;
- svolgere la funzione di raccordo con gli Ordini professionali con i quali essa opera in prevalenza e con le associazioni di categoria, fornendo loro le informazioni e la formazione idonee a rendere più agevoli i rapporti del sistema delle imprese con i SUAP;
- attivare, con i Comuni, gli Ordini professionali e le Associazioni, sperimentazioni per la diffusione del Suap telematico mirate in particolare alla standardizzazione delle procedure che coinvolgono oltre ai Suap anche il registro delle imprese;
- rendere disponibili in modalità telematica i dati e le informazioni necessari per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle direttive e orientamenti espressi dal sistema camerale a livello nazionale e regionale.

Articolo 4 - Modalità di Attuazione

I soggetti da coinvolgere in sperimentazioni e interventi tecnologici, saranno individuati con modalità definite dal Comitato Tecnico di cui al successivo articolo 5

Per quanto concerne le attività strettamente inerenti la semplificazione, ai fini dell'attuazione del presente protocollo, ci si avvale del GTS "Gruppo Territoriale Semplificatori", che opera secondo le modalità di cui alla scheda allegato 1 della presente intesa.

Alle sperimentazioni potranno partecipare anche soggetti privati in qualità di sponsor tecnologici.

Potranno anche essere attivati laboratori di innovazione per lo sviluppo di specifiche iniziative.

Articolo 5 - Coordinamento

I soggetti promotori del presente Accordo (Regione Lombardia, Provincia di Mantova e CCIAA di Mantova) si coordinano attraverso gli organi di cui al presente articolo e assicurano il costante coinvolgimento dei Comuni attraverso riunioni dedicate del Tavolo Territoriale di Confronto aperte alla partecipazione di tutti i Comuni mantovani, sia attraverso il Comitato di coordinamento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale della provincia di Mantova.

Al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi di innovazione previsti nell'articolo 2 e coordinare le attività di rispettiva competenza, è istituito un Comitato Tecnico, che svolge funzioni di coordinamento, pianificazione e controllo, in raccordo con il Gruppo Territoriale dei Semplificatori di cui i soggetti sottoscrittori del presente accordo fanno parte e da parte dei quali si prevede la sottoscrizione dell'intesa operativa.

Il Comitato Tecnico non comporta oneri aggiuntivi sui bilanci delle Parti ed è composto da un referente individuato rispettivamente da Regione Lombardia, dalla Provincia di Mantova e dalla CCIAA di Mantova.

Il Comitato Tecnico riferisce semestralmente al Comitato Direttivo, composto dall'Assessore Regionale alla Semplificazione e Digitalizzazione, dal Presidente della Provincia di Mantova e dal Presidente della CCIAA di Mantova.

Il Comitato Direttivo svolge funzioni di indirizzo e di supervisione complessiva sull'attuazione del presente protocollo.

La Segreteria organizzativa, per quanto concerne il GTS è assicurata da Regione Lombardia, per le altre attività di cui al presente protocollo è individuata di volta in volta, a seconda dei progetti in corso, dal Comitato Tecnico.

Articolo 6 - Comunicazione e promozione

Le Parti pubblicizzano congiuntamente le iniziative che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni condivise di comunicazione e promozione.

Articolo 7 - Disposizioni finanziarie

L'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 8 - Durata

Il presente Protocollo ha validità di 36 mesi dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

GRUPPO TERRITORIALE DI SEMPLIFICATORI (GTS)**1. COMPONENTI**

Regione Lombardia (STER di Mantova, ARPA e ASL)
Camera di commercio di Mantova
Provincia di Mantova
Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Mantova
Comune di Mantova per SUAP aggregazione ACI Grande Mantova
Comune di Roncoferraro per SUAP aggregato Sinistra Mincio
Comune di Suzzara per SUAP aggregato OltrePo
Consorzio Destra Secchia per SUAP aggregato Destra Secchia
Comune di Poggio Rusco SUAP aggregato
Comune di San Martino dell'Argine per SUAP aggregato Oglio Po
SISAM S.p.A. per SUAP aggregato Distretto Burocrazia Zero
Comune di Rivarolo Mantovano per SUAP aggregato UC FOEDUS

Il gruppo è aperto all'adesione, alla collaborazione e alla partecipazione di tutti i Comuni della Provincia di Mantova, nonché delle PA attive nel campo della semplificazione amministrativa, con particolare riferimento ai comuni che non hanno aderito a forme associative e aggregative.

2. OBIETTIVI

Il GTS si propone come organismo di riferimento per affrontare tematiche legate ai processi di semplificazione e innovazione tecnologica di cui all'agenda digitale proseguendo il percorso collaborativo, già avviato, di semplificazione e cambiamento dei modelli relazionali fra soggetti istituzionali con i seguenti obiettivi:

- svolgere azioni informative, di supporto e di accompagnamento per sostenere l'aggregazione dei Comuni promuovendo la gestione associata dei servizi;
- proporre nuove piattaforme tecnologiche e strumenti operativi e di supporto integrati ed interoperabili;
- lanciare un programma di ricognizione e valorizzazione delle buone prassi anche mutuando esperienze virtuose;
- coordinare l'omogeneizzazione e lo sviluppo dei siti internet con particolare riguardo ai servizi alle imprese e ai cittadini;
- informatizzare e standardizzare l'azione amministrativa rivolta all'impresa e al cittadino proponendo l'adozione di processi, procedure e moduli omogenei;
- incrementare l'utilizzo delle piattaforme informatiche proposte dal Sistema camerale e da Regione Lombardia per la presentazione di segnalazioni congiunte al SUAP e agli altri soggetti coinvolti, con particolare riguardo a Starweb, Comunica e MUTA, favorendone l'uso integrato, anche attraverso appositi atti regolamentari riguardanti le attività amministrative rivolte all'impresa e al cittadino;
- studiare e promuovere campagne informative/formative sulle nuove procedure;
- promuovere le azioni tecnologiche finalizzate a trovare forme unitarie di conservazione a norma della documentazione digitale e a favorirne l'interscambio sicuro;
- coinvolgere il sistema dell'impresa attraverso le sue rappresentanze intermedie.

3. MODALITA' DI LAVORO

Il GTS si riunisce:

in sessione plenaria per gli approfondimenti su temi di valenza ampia e trasversale, siano essi anche formativi e divulgativi;

in forma ristretta, nel caso di analisi di particolari argomenti che richiedano contributi specialistici;

almeno ogni trimestre, e comunque nel caso di rilevanti novità normative e nuove disposizioni operative;

Ogni componente del GTS si impegna a diffondere le informazioni e gli esiti degli approfondimenti condotti ai soggetti di cui rappresenta il riferimento.

La segreteria tecnica del GTS è composta da:

STER di Mantova,
Camera di commercio di Mantova
Comune di Mantova

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 29 maggio 2012

Svolge i seguenti compiti:

- ✓ raccolta dei fabbisogni di approfondimento espressi dai partecipanti o da altri portatori di interessi di cui gli stessi si fanno portavoce;
- ✓ organizzazione e attivazione del GTS;
- ✓ definizione degli argomenti all'odg;
- ✓ verbalizzazione degli incontri;
- ✓ predisposizione della necessaria logistica;
- ✓ condivisione delle informazioni con il GTS e del materiale di approfondimento.

La segreteria tecnica predispone una relazione annuale sulle attività svolte dal GTS da portare all'attenzione dei soggetti firmatari del protocollo, anche al fine di aggiornare o riallineare gli obiettivi.

La partecipazione alle riunioni non comporta il pagamento di gettoni di presenza.

4. **LOGO**

Il GTS si è dotato di un logo che identifica i prodotti nati dalla collaborazione di tutti i componenti.

